Anno XXIII. Lunedì 24 Ottobre 1870 N. 247

GAZZETTA FERRARESE

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE, ED AMMINISTRATIVE

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (pagabili anticip.)

	ANNO	SEMES.	TRIMES.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20.	L. 10.	L. 5.
In Provincia e in tutto il Regno	23.	11. 50	5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Si pubblica tutti i Giorni eccettuati i Festivi

AVVERTENZE
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d' Italia del 21 ottobre, nella sua parte ufficiale, conteneva:

Un R. decreto del 18 settembre, a tenore del quale il posto di studio per la medicina fondato da Stanislao Melchiorre con testamento del dì 10 maggio 1835, presso la R. Università di Napoli, è protratto da tre a sei anni e non più; ferme tutte le altre disposizioni non abrogate nè contrarie a questo regio decreto.

Una serie di nomine nell' ordine equestre della Corona d' Italia, fra le quali notiamo la seguente fatta sulla proposta del ministro della pubblica istruzione:

A grand' uffiziale:
Sanvitale conte Luigi, sen. del Regno.

Una serie di disposizioni fatte nel personale dell' Amministrazione provinciale, fra le quali notiamo le seguenti fatte da S. M. il Re sopra proposta del ministro dell' interno con RR. decreti dell' 8 ottobre corrente:

Berti cav. avv. Luigi, consigliere delegato presso la prefettura di Modena, incaricato di reggere la questura di Roma;

Vagina d' Emarese cav. avv. Alessandro, consigliere id. di Genova, nominato R. commissario a Civitavecchia;

Albini cav. Rinaldo, sotto-prefetto del circondario d' Albenga, id. di Frosinone:

Pallotta conte cav. Cesare, consigliere delegato presso la prefettura di Macerata, id. di Viterbo;

Senise Carmine, sotto-prefetto in aspettativa, id. di Velletri.

Disposizioni fatte nel personale dell' ordine giudiziario.

Elenco di disposizioni fatte nel personale dei notai.

I PROTETTORI DEL PAPA

L' *Imparziale* di Roma contiene nel suo numero del 20, un articolo intitolato: *Il S. Padre ed i cattolici*, ch' è tutto inteso ad assicurare i cattolici stranieri che la Corte pontificia non verrà ad alcuna transazione. E l' argomento principale che adduce per infondere in loro quella sicurezza, è il seguente: « Se Pio IX o qualche suo successore scendesse ad accordi col governo italiano, se accettasse qualche concessione dall' *usurpatore*, sarebbe un *ribelle* ». E chi lo dichiarerebbe tale? I cattolici. Ma è l' infallibilità del Papa, in questo caso, non dovrebbe dar a lui il diritto di far accettare dai cattolici le sue deliberazioni? L' *Imparziale* non l' intende a questo modo.

Del resto l' *Imparziale* scopre già qualche sintomo di *ribellione* e sebbene per ora dica di *chinare il capo*, tuttavia le sue parole vanno considerate come un salutare avvertimento. Pio IX ha commesso il primo atto di ribellione rimanendo in Roma invece di prender la via dell' esilio come avrebbe desiderato l' *Imparziale* il quale spera che Sua Santità riparerà il mal fatto e che fra non molto avvenimenti di maggior importanza faranno traboccare la bilancia e prevarranno alle ragioni che decisero il Papa a rimanere. A buon intenditor poche parole.

Altro atto di ribellione fu l' aver ricevuto l' assegnamento di 50,000 scudi. Questo l' *Imparziale* si trova più imbarazzato a spiegarlo, e n' esce pel rotto della cuffia dicendo che forse avvenne ad insaputa del S. Padre. Ma se fosse dimostrato che il Papa lo sapeva?

E leggendo l'articolo del citato giornale siamo tratti a credere che neanche l' eminentissimo Antonelli sia in odore di santità. Finora non è dichiarato ribelle, ma stia all' erta. Se per ora si salva, gli è perchè il suo passato *è di garanzia del presente e dell'avvenire*. Ma già si mormora sul suo conto e l' *Imparziale* raccoglie pietosamente quei rumori per confutarli, ben inteso. Però il cardinale Antonelli non ignora che la *calunnia é un venticello*.

Che cosa vuole il partito rappresentato dall' *Imparziale?* Esercitare una specie di tutela sul Papa, come l' ha esercitata in addietro.

Il Papa è infallibile, ma se stende la mano al governo italiano sarà *irrevocabilmente perduto* (son parole di quell' articolo); il Papa dev' essere indipendente, ma se farà cosa che non piaccia all' *Imparziale* sarà dichiarato ribelle e trattato come tale.

Se Pio IX legge l' *Imparziale*, deve necessariamente dire in cuor suo: Che razza di libertà mi lasciano questi signori! Si potrebbe quasi preferire quella che viene offerta dal governo italiano.

Una lettera dell'imperatrice Eugenia

La pubblicazione dei documenti del portofoglio imperiale contiene la seguente lettera scritta all' imperatore dalla moglie in tempo del di lei viaggio in Egitto. È meritevole di essere letta; e, in sostanza, fa più onore che torto alla scrittrice:

Sul Nilo, a bordo dell' *Imperatrice*
27 ottobre 1869.

Mio carissimo Luigi,

Io ti scrivo in viaggio.... sul Nillo Dirti che abbiam fresco sarebbe bugia, pure il caldo è facilmente sopportabile per via del vento; il sole però è indiavolato. Questo basti, perchè non manco di chiarirti, per telegrafo, dello stato dell' atmosfera. Io ricevo notizie tue e di Luigino ogni giorno per via di telegrafo, ed è meraviglioso e assai dolce per me sapere che v' ha un filo su quest' amica sponda, che mi unisce a quant' ho di più caro sulla terra.

Io son tutta nell' estasi pel nostro delizioso viaggio, e vorrei fartene la descrizione, ma altri narratori, ben di me più saggi e piacevoli hanno dato mano a tale opera; sicchè non mi resta che chiudermi nel mio silenzioso stupore.

Ieri (1) mi dolse assai saperti in Parigi senza di me, ma tutto, credo andò bene, secondo m' avverte il telegrafo.

Visitando gli altri popoli, saltano assai più agli occhi le ingiustizie degli altri. Io credo, a dispetto di tutto, non sia il caso di perdersi d' animo, ma proseguire anzi sulla via che tu inaugurasti; la buona fede nelle concessioni, fatte come tutti credono e tu asserisci, è ottima cosa, ed ho fiducia che il tuo discorso avrà un tal concetto; più sarà bisogno in avvenire di sentirsi forti, più è buono mostrar al paese che si hanno idee e non espedienti.

Io son molto lontana od al buio, per così dire, di quanto avvenne dopo la mia partenza; ma son convinta intimamente che la conseguenza nelle proprie idee e ciò che costituisce la vera forza; a me non piacciono *les acoups* (sic) e son persuasa che, in uno regno, non si fanno due volte colpi di Stato; e spreco la voce, trattandosi predicare a un uomo convertito assai prima di me.

Ma qual cosa bisogna pur dire, non foss' altro che per provare, come già sai, che il mio cuore palpita con voi due; e se nei giorni di calma piace al mio spirito vagabondo passeggiar nello spazio, m' è dolce ridurmi al vostro fianco, nelle ore melanconiche e pensierose.

Lontana dagli uomini e dagli affari, si respira un' aria di beatitudine che allarga il cuore, e non sapendo nulla, con uno sforzo d' immaginazione, mi figuro che tutto va pel suo meglio.

Dàtti buon tempo; io tengo indispensabile la distrazione; bisogna rimpolpare il morale, come si fa d' un corpo logorato e una idea costante finisce per logorare il cervello meglio organizzato.

Io stessa ne feci prova, e di tutto quanto, nella mia vita, ha distrutto i bei colori delle mie illusioni, non voglio serbar, più oltre memoria; la mia vita è spenta, ma io rivivo in mio figlio e credo saran per me vera gioia quelle che traversando il suo cuore, giungeranno nel mio.

Intanto io mi ricreo nel mio viaggio, nei tramonti del sole, ed in questa selvaggia natura coltivata sulle rive soltanto per una larghezza di 50 metri e più oltre il deserto, colle sue dune, e l' orizzonte irradiato dal sole ardente.

Addio; abbi fede nell'amicizia della tua devotissima *Eugenia.*

(1) Il giorno 26 ebbe luogo qualche torbido in Parigi per opera di Raspail, Kératry, ecc. ecc.

PARIGI DURANTE L' ASSEDIO

— Togliamo dal *Journal de Genève* i seguenti brani di due lettere scritte da Parigi, da una donna americana

che si trova presso un' ambulanza militare.

2 ottobre.

..... Insomma è una assai pacifica posizione, trovarsi assediato, ed è ben facile scegliersi un partito. Le distrazioni non mancano, e i palloni fanno il loro ufficio a meraviglia. Oggi ne vidi partire uno, ma parmi avesse ben poco vento.

Non dev'essere oggi una gloria molto invidiabile, essere a capo del governo di Parigi. Ogni giorno compariscono sulle cantonate nuovi affissi ufficiali, ora all'indirizzo dei beccai, ora a quello dei mercanti di vino, cui s'invita non dar da bere agli ubriachi! Un altro bando invita i cittadini a non asserragliar le vie a casaccio e senza permesso dell'autorità. A che servono mai questo barricate per le strade, quando la cinta è intatta e l'assedio non è neppur cominciato?

I soldati sono allegri e cantano sempre, marciando. Non v' ha giorno che ad ogni svolta non s'incontri un paio di reggimenti.

Io non posso farmi capace perchè mai dobbiamo essere così al buio del mondo esteriore, mentre i nostri giornali paiono tanto bene informati di ciò che accade al quartier generale nemico, e ci danno tanti curiosi dettagli su ciò che fanno o dicono re Guglielmo e Bismark. Di Metz non parla anima viva.

Le invenzioni infernali si moltiplicano di giorno in giorno. V' è un tale che si offre di ammazzar cento mila uomini in cinque minuti, e tutto l'esercito prussiano in mezz' ora. Perchè non lo ha già fatto?

Il bosco di Meudon, dove campeggiano i prussiani, sembraci assai più vicino, da che lo guardiamo da un terreno rilevato, al di sopra del Campo di Marzo.

Giovedì scorso si scorgeva qualche fumata, sopra questo bosco, e si credeva l' avessero incendiato.

I giornali si lamentano qui, non senza motivo, del gran numero di gente robusta che porta al braccio, *le bracard* della convenzione di Ginevra.

Si vedono tanti *bracards*; che nastri della Legion d' onore! fino adesso, poco caso s' è fatto delle donne per le infermerie; e ad onta dei reclami e delle petizioni non se ne accettarono finora, che sole sette.

Le bandiere danno a Parigi un' aria di festa; la maggior parte degl' edifizi sono decorati della croce di Ginevra. Moltissimi spiegano bandiere di potenze neutrali. Si direbbe che l' armata prussiana verrà a passo ordinario, passeggiando *pe' boulevards* a pigliar nota delle case abitate dagli stranieri, per proteggerle da ogni avarìa.

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE — Togliamo dal *Diritto* di jeri le seguenti notizie:

Il sig. Senard è ripartito oggi per Tours.

La sua dimora in Firenze, se non ha potuto produrre quei risultati che egli poteva sperare, ha però dovuto convincerlo che le simpatie italiane per le sventure della Francia sono generali e sincere.

— Stamane il Consiglio superiore della Banca Toscana ha deliberato di accrescere di venti milioni il capitale, e di accordare a ciascun azionista due azioni al pari.

— È pubblicato il decreto che promulga nelle provincie romane la legge del Consiglio di Stato, sospende però tutti gli articoli della legge stessa che si riferiscono alle attribuzioni del Consiglio circa le relazioni fra Chiesa e Stato.

— Leggiamo nel *Fanfulla*:

È a Firenze da ieri l' onorevole deputato Boncompagni. Ci viene assicurato che il ministero abbia desiderato conoscere l' avviso di lui sulle questioni concernenti le relazioni fra la Chiesa e lo Stato.

— Secondo le informazioni dell' *Italie*, il generale Cadorna avrebbe proposto una lista di ricompense per i militari che si sono distinti nella campagna di Roma.

Questa lista dovrebbe essere sottoposta all' approvazione reale.

— Si dice che il comm. A. Blanc debba essere destinato al posto di inviato del governo italiano in Madrid.

— Leggesi nell' *Italia Militare*:

Il ministro della guerra, con circolare del 14 ottobre, ha emanato istruzioni speciali per ammettere all' amnistia del 9 ottobre 1870 i prigionieri pontifici, renitenti, omessi o refrattari.

— Un dispaccio telegrafico giunto ieri, scrive la *Gazzetta del Popolo* di Roma, annunzia che il generale Govone, testè ministro della guerra, ed afflitto da alienazione mentale, si è gittato da una finestra della villa ove abita.

Fortunatamente egli non si è fatto alcun male.

ROMA — Scrivono al *Diritto*:

Pio IX continua regolarmente le sue passeggiate in carrozza nei viali interni del Vaticano ad onta che le piaghe che da lungo tempo lo affliggono si sieno chiuse. Ciò fa temere una recrudescenza fisica e preoccupa gravemente i medici. So che a tale uopo venne stabilito un consulto al quale fu invitato telegraficamente un medico viennese di cui mi sfuggì il nome.

NOTIZIE ESTERE

Dall' *Opinione* di ieri togliamo le seguenti notizie:

Un dispaccio da Tours, d'oggi, reca i particolari d' un fatto d' armi che sarebbe avvenuto sotto Metz il 14. Fa specie che non ne sia giunta notizia nè da Berlino, nè da Bruxelle. E non meno fa specie di trovare menzionati nel dispaccio 26 battaglioni prussiani, precisamente come nel dispaccio di Tours del 14, che annunziava un analogo fatto d' armi, successo il 7.

È falsa la notizia che sia giunta una protesta della Prussia pei volontari italiani che si sono recati a militare sotto le bandiere della Francia. Alle osservazioni, però, ch'essa avesse fatte, il ministero poteva rispondere che il Codice italiano ha preveduto il caso che cittadini vadano a prendere servizio militare in istate estero senza il consenso del governo. D' altronde è stabilito che l' arruolarsi, fuori dello Stato neutro, di cittadini appartenenti ad esso, per combattere nelle schiere d'uno de' belligeranti, non pregiudica la neutralità.

Il *Cittadino* pubblica i seguenti dispacci:

« *Londra* 19. — Le potenze neutrali si accordarono in una proposta ai belligeranti. La Prussia acquisterebbe una piccola parte di territorio francese. Strasburgo verrebbe neutralizzata e demolite le fortezze Metz-Thionville.

« Malgrado le difficoltà opposte dai belligeranti le trattative non rallentano.

« Il bombardamento di Parigi è differito fino al completo abbandono delle trattative.

« *Berlino* 19. — Il generale Boyer, aiutante di Bazaine, fu al quartier generale del re ed ebbe delle conferenze con Moltke e Bismarck, nelle quali si trattò riguardo alla capitolazione di Metz. Da parte tedesca furono fissate le estreme condizioni obbligatorie per 5 giorni. Boyer è ritornato ieri colle proposte condizioni a Metz onde farle accettare dal maresciallo Bazaine. »

CRONACA LOCALE

Chiamata sotto le armi. — La seconda categoria della classe 1848 è chiamata sotto le bandiere dal giorno 10 novembre p. v. al 20 dicembre, per il periodo d' istruzione presso i quarti battaglioni dei reggimenti di fanteria.

È fatta eccezione pei coscritti di tale categoria i quali appartengono alla provincia di Calabria-Citeriore, e questo in contemplazione delle devastazioni alla medesima cagionate recentemente dai terremoti.

Adelaide Ristori, la Nonna Scellerata e Achille Torelli. — I giornali di Bologna ci narrano, coll' accompagno di una critica minuziosa, l'esito favorevolissimo della serata di avant'ieri sera al Teatro del Corso di quella città, a cui prese parte la celebre nostra concittadina **Adelaide Ristori**, rappresentando la *Nonna Scellerata* dell' insigne autore Achille Torelli, in una alla Compagnia drammatica Bellotti-Bon e alla presenza d' un pubblico scelto e numeroso.

La *Gazzetta dell' Emilia* infatti dice: « la Ristori fu una inimitabile Nonna, giovine e *seduisante*, secondo l' idea piuttosto peregrina del Torelli; e nel primo atto . . . . la grande artista commosse il pubblico fino all'entusiasmo ». E il *Monitore* si esprime così: « Della Ristori non parleremo. Essa è insuperabile, e questa parola dice tutto ». E più avanti: « Tutto sommato, fu una bella serata per tutti: per l'autore, per gli artisti e per noi . . . . il pubblico che applaude piangendo alla illustre interprete dei dolori di *Maria Stuarda*, il pubblico che si esalta ai nobili entusiasmi di *Giuditta*, il pubblico che ammira le furie di *Medea* ha pure applausi per la *Nonna* che con fine intreccio di parole e con un gentile ricamo di pensieri dimostra l'eterno splendore della grazia e dello spirito, il primato della donna in tutte le fasi della vita. Il Torelli ha aggiunto alla sua corona di robusto lauro una gentile margheritina, un fior grazioso di vergine candore, una viola modestamente ricca di profumi. »

Così parlano della *Nonna Scellerata* e della *Ristori* i diari dell' intelligente Bologna. E noi mentre siamo lieti per l' eccellente riuscita del lavoro del Torelli, andiamo orgogliosi di questo nuovo trionfo riportato dalla nostra concittadina a suggello di quell'ammirazione che, nell'arte, si è dessa già acquistata in Italia e nel mondo.

Disgrazia — L' ortolano del signor Giuseppe Bottoni, per nome Filippo Mastellari, figlio del fu Giuseppe, nativo di Francolino e domiciliato in Ferrara, ieri sull' imbrunire rimaneva miseramente schiacciato sotto le macerie di un tratto del muro di cinta dell' orto da esso governato, situato detto muro a sinistra ed appena fuori della prospettiva di via *Giovecca*.

La catastrofe seguiva mentre un carro oltremodo carico di fieno, tirato da buoi e guidato da un boaro il cui nome c' è ignoto, usciva per il portone dell'orto predetto, e in causa dell'urto dato dal carro al muro stesso, una parte del quale più innanzi era stata, a quanto ci si dice, di recente rifatta, attesa la grave minaccia di prossima rovina da quella in ispecie presentata.

Varie persone fattesi immantinente sul luogo della disgrazia si recarono all'Ospitale per gli opportuni soccorsi. E difatti poco dopo arrivarono in luo-

go, colla barella, due inservienti dell' Ospitale medesimo. Nessun medico però li seguitava, e sì che in simili casi cogli uomini dell' Ospitale dovrebbe unirsi anche il medico!

L' infelice intanto estratto dalle macerie, momenti dopo che erano sopraggiunti quegli inservienti e un venerando ministro del signore, mandava l' ultimo suo respiro.

Sulla sua tomba andranno ora a piangere una povera madre, una cara figlioletta e un patrigno, il dolore dei quali sarà eterno. E noi possiamo farcene purtroppo profeti, dappoichè toccò a noi la sorte di dover tergere le prime lagrime di quegli infelici e d'essere testimoni dell'affanno da essi provato al terribile annunzio della morte del loro caro.

Teatro Comunale. — Iersera ebbe luogo la 4.ª recita del *Menestrello* collo stesso tenore signor Sabbatini che cantò meglio delle sere precedenti, avendo pressocchè superata l' indisposizione fisica in cui versava fino dalla prima rappresentazione.

Il nuovo tenore che l' impresa annunciò fino da Giovedì p. p. d' avere scritturato e che stava già studiando la parte, non è quindi andato in iscena nemmeno iersera, siccome avevamo annunziato a seguito d'informazioni avute.

Quando si produrrà esso adunque? Non sapremo più dirlo.

Questa sera avrà luogo la 5.ª recita dell' Opera suddetta.

Al Tosi-Borghi stasera prima rappresentazione della drammatica compagnia condotta e diretta dall' egregia signora Giuseppina Bozzo.

Si darà la commedia in 5 atti del Torelli, intitolata — *Una Missione di donna.*

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

22 Ottobre 1870.

NASCITE. — Maschi 2. — Femmine 2. — Totale 4.
NATI-MORTI — N. 1.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO — Martinazzo Lorenzo di Giuseppe con Masi Malvina fu Giuseppe — Zeni dottor Ettore di Luigi con Cobianchi Maria fu Giuseppe — Berti Carlo di Giovanni con Zanda Giuseppina fu Francesco Secondo — Gavini Antonio fu Angelo con Bortolotti Albina fu Antonio — Franchi Bononi Andrea di Andrea con Jachelli Eugenia di Nicola — Tamburini Luigi fu Pietro con Calza Maria di Carlo — Pilani Marco di Giovanni con Massari Oliva di Angelo — Mari Lodovico fu Claudio con Nagliati Teresa fu Francesco — Anau Giosia fu Isac con Cavalieri Rosa di Benedetto — Schmid Achille di Carlo Edoardo con Vassallo Luigia di Giambattista — Bertoni Cipriano fu Luigi con Grossi Barbara, fu Carlo — Vandi Giovanni di Giuseppe con Arnolfi Assunta fu Pietro — Strozzi Giovanni di Lodovico con Mazza Lujgarda di Paolo — Travagli Adamo di Giovanni con Malacarne Maria di Luigi — Divisi Francesco fu Giuseppe con Morisi Carolina di Giuseppe — Roversi Giuseppe fu Vincenzo con Martinelli Mario Angelo fu Alessandro — Bono Pietro Giuseppe fu Giovanni con Carbonero Clara, Rosa Teresa di Pietro.

MORTI — Grandi Giuseppe di Coccomaro di Focomorto, d' anni 69, canepino, celibe.

Minori agli anni sette — N. 4.

23 Ottobre

NASCITE. — Maschi 3. — Femmine 1. — Totale 4.
NATI-MORTI — N. 1.

MATRIMONI — Tassinati Giovanni di Borgo San Luca, d'anni 19, canepino, celibe, con Tumiati Lodovica di Borgo S. Luca, d'anni 20, lavandaia, nubile — Margutti Gaetano di Ferrara, d' anni 27, falegname, celibe, con Monti Adele di Ferrara, d'anni 25, nubile.

MORTI — Campaguoli Rosa di Ferrara, d' anni 69, possidente, vedova — Munari Angelica di Ferrara, d' anni 66, ortolana, vedova — Feggi Antonio di Ferrara, d' anni 72, ricoverato, vedovo.

Minori agli anni sette — N. 3.

CRONACA GIUDIZIARIA

TRIBUNALE CORREZIONALE
DI FERRARA

Udienza 8 Ottobre 1870.

Presidenza avv. cav. Venturini, presidente; avv. Reggianini, giudice, e avv. Ceccati, pretore del 2.° Mandamento di Ferrara.

Pubblico ministero avv. Trombetta, sost. procuratore del re.

Causa del P. M. contro

Panzani Secondo, del fu Giacomo, d' anni 52, nato a Ficarolo, domiciliato in Ravalle, mugnaio, possidente, fuori carcere, contumace, imputato:

Di contravvenzione alla legge sul macinato del 7 luglio 1868; per avere nello scorso giugno guastato volontariamente il contatore applicato al suo mulino, situato in Ravalle alla sponda destra del Po e portante il N. 66, introducendovi una laminetta estranea al congegno, nello scopo d' impedirne l' azione regolare.

Il Tribunale dichiara non farsi luogo a procedimento.

Varietà

Massime del Prigioniero di Sant' Elena. — Nel memoriale scritto dal 1.° Napoleone sullo scoglio di Sant' Elena troviamo queste massime:

« Io ho fatto un grande errore non cancellando la Prussia dalla Carta ».

* * *

« Vi sono dei re che si son fatti popolo per meglio ingannarlo: così il Lupo della favola si fece portare per meglio divorare gli agnelli ».

* * *

« In sostanza il nome e la forma del governo nulla fanno alla cosa. Basta che la giustizia sia resa a tutti i cittadini, ch' essi abbiano un ugual diritto alla protezione, alle cariche, ai sacrifizi e alle ricompense: lo Stato è ben governato ».

* * *

« Uno può arrestarsi quando sale, ma mai quando scende ».

* * *

« Non vi può essere repubblica in Francia: poichè i repubblicani di buona fede sono degli idioti, gli altri intriganti ».

* * *

« Se avessi vinto la coalizione, la Russia sarebbe stata tanto straniera all' Europa quanto il regno di Thibet. Io avrei messo con ciò il mondo al coverto dei Cosacchi ».

* * *

« Non si trovano delle persone intrepide in coloro che hanno a perdere ».

REGIO LOTTO
Estrazioni del 22 Ottobre 1870

VENEZIA	--	42	66	35	72	38
FIRENZE	--	29	37	54	73	57
MILANO	--	76	77	67	46	28
NAPOLI	--	72	20	23	70	8
PALERMO	--	79	3	43	80	13
TORINO	--	51	11	76	67	89

(Comunicati)

EMISSIONE
DI 10,000 TITOLI COMPLESSIVI

Rare volte o mai si sarà presentata al pubblico una occasione più favorevole di participare simultaneamente ai principali Prestiti a Premi italiani, di quella che gli viene offerta dalla Banca B. Pescanti e C. di Firenze mediante la pubblica sottoscrizione da essa aperta di 10 categorie di Titoli complessivi sui Prestiti di Barletta, Bari, Milano 1866, Bevilacqua, Venezia e Nazionale.

Dal momento del possesso del Titolo ogni portatore di un Titolo complessivo ha diritto: a concorrere ai premi e ai rimborsi dipendenti dalle 600 obbligazioni o certificati inscritti pel Titolo medesimo per modo che la probabilità di partecipare alle vincite si tramuta in quasi certezza; ad avere i rimborsi parificati ai premi in guisa che i rimborsi successivi non pregiudicano in alcun modo il diritto ad ottenere le obbligazioni o certificati liberati alla fine dei versamenti, ed in ultimo il diritto di avere le obbligazioni o i certificati medesimi.

Come è evidente, la sottoscrizione corrisponde ad ogni esigenza di interesse e di economia e si adatta a qualunque fortuna. Laonde il suo pieno successo non può venir messso in dubbio.

SINDACATO
DEL PRESTITO
DELLA CITTA' DI BARLETTA
B. Testa e Comp.
via dei Neri Numero 27, Firenze

DISPACCIO TELEGRAFICO

Estrazione 20 *Ottobre* 1870.

1° Premio Lire 25,000
Serie 2,000 Numero 30

Serie rimborsata **5418** dal **N. 1 al 50.**

Ultime Notizie

Dall' *Opinione* d' oggi togliamo le seguenti notizie:

I negoziati per ottenere un armistizio fra la Prussia e la Francia, malgrado le difficoltà incontrate, continuano.

L' armistizio servirebbe di base per istabilire i preliminari della pace. Il governo francese si rassegnerebbe forse ad accettare come preliminari la condizione di smantellare Strasburgo e Metz, e pagare un'indennità di due miliardi. La Prussia persiste nel domandare la cessione dell' Alsazia e di parte della Lorena.

Le trattative tra il quartier generale prussiano ed il maresciallo Bazaine sarebbero collegate con le altre. Vorrebbesi aver delle considerevoli forze regolari francesi per assicurar la quiete di Parigi, quando si riaprano le comunicazioni.

Lord Acton, uno degli uomini più influenti del partito cattolico inglese, è giunto oggi a Firenze, proveniente da Roma e diretto per la Germania. Vuolsi che il suo viaggio si riferisca alla quistione pontificia, e che egli sia di parere non doversi più cercare le guarentigie pel Papa nel potere temporale, ma in un accordo con l'Italia.

Nella *Gazzetta Ufficiale* del 23 corrente si legge:

Il ministro dei lavori pubblici si reca a Brindisi per esaminare il progresso dei lavori del porto e della ferrovia d' accesso. Egli si troverà colà all' arrivo della prima valigia per le Indie, e potrà riconoscere quali provvedimenti occorrano affinchè il trasbordo si compia colla maggior sollecitudine e sicurezza.

Questa sera, col convoglio delle ore cinque, è partito, diretto per la Francia, il signor Sénard, inviato in missione straordinaria, presso il governo italiano. Lo accompagnarono alla stazione tutto il personale della Legazione francese, nonchè molti francesi qui residenti e vari italiani, dai quali tutti si accomiatò con molta cordialità.

Telegrammi
(Agenzia Stefani)

Firenze 23. — *Vienna* 22. — La *Corrispondenza di Varrenes* annunzia sapere da fonte autentica che l'Inghilterra consigliò ufficialmente con urgenza i belligeranti a conchiudere un armistizio, che dovrebbe rendere possibile la convocazione dell'assemblea in Francia nel più breve tempo possibile.

L'Inghilterra espresse caldamente il desiderio di essere appoggiata dall'Austria, Russia ed Italia.

Il Governo austro-ungherese deferendo immediatamente a questi voti, raccomandò in maniera benevola a Berlino e a Tours la conclusione dell'armistizio.

Stuttgard 22. — Il re conferì al principe reale di Prussia in occasione del suo natalizio la gran-croce dell'ordine militare del merito.

Oggi fu aperta la Camera. Il Governo domandò un nuovo credito militare d. 37 milioni di fiorini.

Versailles 22. — (*Ufficiale*) — Sortite di forze considerevoli dal forte di Monte Valiriano con 40 cannoni furono respinte dopo un combattimento di 3 ore vittoriosamente su la riva destra della Senna, sotto gli occhi del Re. Rimasero in nostre mani 100 prigionieri, e due cannoni. Le nostre perdite sono relativamente leggiere.

Reims 21. — A Soissons abbiamo preso 99 ufficiali, 4,633 soldati, 128 cannoni, 70,000 granate, 3,000 quintali di polvere e la cassa con 92 mila franchi.

Vienna 22. — La *Nuova Stampa* dice che la continuazione della guerra è insopportabile per l'Europa. Domanda energicamente la mediazione dei neutri dopo essersi posti d'accordo su un programma chiaro e giusto. Il momento è opportuno per condurre ad una transazione. L'Inghilterra deve prendere l'iniziativa e rendersi così mediatrice della domanda fatta unanimemente dall'opinione pubblica di tutto il mondo.

Tours 22. — Il *Constitutionnel* dice che l'Inghilterra ha deciso d'intervenire direttamente presso la Prussia per ottenere l'armistizio, e che lord Lyons fece proposte in questo senso al Governo di Tours, nello stesso tempo che Lof-tus fece altrettanto a Berlino. Il *Constitutionnel* soggiunge che l'Inghilterra agisce d'accordo coll'Austria e l'Italia, e che la Russia è disposta ad agire nello stesso senso ma isolatamente.

AVVISI

REGNO D'ITALIA

MUNICIPIO DI FERRARA

AVVISO

Con R. Decreto 15 corrente è stata prorogata a tutto il mese di Novembre prossimo venturo la presentazione delle denuncie per Tassa fabbricati.

A seguito quindi dell'altra Notificazione 15 andante si rendono di ciò edotti i Contribuenti della suddetta imposta per loro intelligenza e norma.

Dalla Residenza Comunale
addì 20 Ottobre 1870.

Per il Sindaco
L' Assessore Delegato
A. NICOLINI

Questa combinazione tutt' affatto nuova presenta ai Sottoscrittori i maggiori vantaggi possibili. Vistosi Premi, Rimborsi in forma di Premi, possesso assicurato delle Obbligazioni Originali, concorso complessivo a tutte le Estrazioni e garanzia assoluta di rimborso delle somme versate.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger.